



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Rif. Prot. 21641 del 27/07/2026

Protocollo n. 23777 del 25/08/2026

Responsabile Unico del Progetto
P.O.4 Dott. Salvatore Chiommino
Sede

e, p.c.

Comune di Acate
protocollo@pec.comune.acate.rg.it

“ “ “

Comune di Gela
comune.gela@pec.comune.gela.cl.it

“ “ “

Servizio 5
Sede

“ “ “

On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “

Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****AIU - Lavori di rifunionalizzazione del corso d'acqua denominato torrente Ficuzza nei comuni di Acate (RG) e Gela (CL)*****

- **Lavori:** Opere di **rifunionalizzazione idraulica del torrente Ficuzza** sino alla confluenza con il fiume Dirillo nel territorio dei Comuni di Acate (RG) e Gela (CL)” - CUP: G34D23003170001
- Conferenza di Servizi DECISORIA**
- **Richiedente:** Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 8 “Attuazione interventi a titolarità e a regia”

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9/AdB del 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. AdB n. 21641 del 27/07/2026, con la quale il Servizio 8 di questa Autorità ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona per l’acquisizione dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell’intervento in oggetto;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che l’intervento interessa un tratto del Torrente Ficuzza compreso tra l’attraversamento della S.P. 233, a monte, e la confluenza con il Fiume Acate-Dirillo, a valle, ricadente nei territori comunali di Acate e Gela, per uno sviluppo complessivo di circa 12,2 km, e si sviluppa in un contesto di pianura alluvionale caratterizzato da criticità idrauliche riconducibili principalmente alla ridotta capacità di deflusso e all’insufficienza geometrica di alcune sezioni dell’alveo, aggravate dalla presenza di vegetazione infestante e materiale detritico, nonché da fenomeni di erosione e dissesto delle sponde, con conseguenti condizioni di esondazione delle aree limitrofe; gli interventi previsti consistono principalmente in:

- pulizia e disboscamento dell’alveo e delle sponde lungo l’asta interessata;
- rimodulazione e risagomatura di specifiche sezioni trasversali mediante operazioni di scavo, rinterro e costipazione;
- adeguamento della sezione di deflusso per un tratto di circa 980 m, posto a monte della S.S. 115;
- ripristino delle porzioni di sponda dissestate o crollate mediante gabbioni metallici, materassi Reno, geocompositi e sistemi antierosivi;
- ripristino dello stato dei luoghi interessati dalle attività di cantiere;

per come meglio individuato e rappresentato nei pertinenti elaborati grafici di progetto;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523** si evidenzia che l’intervento in argomento risulta necessario a prevenire lo stato di pericolo per la pubblica incolumità mediante il ripristino del regolare deflusso del Fiume Ficuzza, che nei tratti interessati scorre su aree riportate nell’elenco delle acque pubbliche, al n. 3 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della provincia di Ragusa ma non sono tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)** l’intervento in progetto ricade all’interno del P.A.I. del bacino idrografico del fiume Acate Dirillo (078) approvato con D.P.R. n. 246 del 08/10/2004 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 52 del 03/12/2004 e successivi aggiornamenti; le opere previste, interferiscono con l’areale di pericolosità idraulica Sito di Attenzione nel PAI vigente;

VISTO il contesto idrogeologico dell’area in esame individuato nel P.A.I. vigente;

CONSIDERATO che l’art. 15, comma 3, delle N.A. PAI stabilisce che nei “siti di attenzione”, nelle more della classificazione di cui ai commi precedenti, l’attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata; VISTO l’art. 26 delle N.A. PAI, che disciplina le attività nelle aree a pericolosità molto elevata (P4) ed

elevata (P3), e in particolare il comma 3, lettera a), nell'ambito del quale risulta riconducibile l'intervento in argomento;

VISTE la Relazione Idrologica e la Relazione Idraulica allegate al progetto che, sebbene non formalmente denominate "Studio di compatibilità idraulica", contengono gli elementi tecnici necessari alla valutazione della compatibilità idraulica dell'intervento, con riferimento alle portate di progetto, alle condizioni di deflusso nello stato di fatto e di progetto e agli effetti conseguenti alla realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che le opere progettuali sono finalizzate alla rifunionalizzazione idraulica del Torrente Ficuzza, alla mitigazione delle condizioni di pericolosità esistenti, al miglioramento della capacità di deflusso e al ripristino delle porzioni di sponda dissestate, evidenziando che gli interventi previsti determinano un miglioramento delle condizioni di deflusso e una mitigazione delle criticità idrauliche esistenti, senza tuttavia risultare risolutivi delle condizioni di pericolosità presenti lungo l'intera asta torrentizia;

RILASCIA

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo"** del Fiume Ficuzza **"e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;
- **parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI.**

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni** e le **prescrizioni** di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. ottemperare, ove ne ricorrano le condizioni, alla direttiva DSG n. 77/2023 del 03/03/2023, Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904 - Attività antropiche lungo i corsi d'acqua;
3. attuare, ove ne ricorrano le condizioni, quanto previsto dall'art. 25 delle N.A. PAI;
4. vengano adottate, in fase di cantiere, tutte le precauzioni e gli accorgimenti necessari a garantire condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento e nei tratti posti a monte e a valle;
5. le eventuali piste di cantiere e gli attraversamenti provvisori siano temporanei, di durata strettamente limitata e funzionali esclusivamente all'esecuzione dei lavori e siano integralmente rimossi al termine delle attività, ripristinando lo stato dei luoghi;
6. i lavori siano sospesi temporaneamente, con preventiva messa in sicurezza delle aree, dei mezzi e delle attrezzature, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologica diramati dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile o di condizioni meteorologiche avverse segnalate dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
7. la rimozione della vegetazione sia limitata a quella infestante e occlusiva che ostacola il regolare deflusso; il materiale vegetale non tritato in loco sia allontanato e conferito presso impianti autorizzati, mentre il materiale inerte e alluvionale sia movimentato e ridistribuito all'interno dell'area di intervento esclusivamente secondo le previsioni progettuali, senza alterare il bilancio solido e l'assetto plano-altimetrico dell'alveo; al termine dei lavori dovrà essere trasmessa apposita comunicazione corredata da documentazione fotografica idonea a rappresentare le attività eseguite e lo stato finale dei luoghi.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori e comunque dal rilascio della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina **"Aree tematiche"** → **"Siti tematici"** → **"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"** → **"Elenco Autorizzazione idraulica unica"**.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O.03 Il Funzionario Direttivo
Santo Scordo

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo